

COMUNICATO

I lavoratori del presidio Telepost di Milano, si sono riuniti in assemblea in data odierna.

Oltre all' insostenibilità della situazione organizzativa della sede, si registra l'ennesimo provvedimento disciplinare, che penalizza pesantemente un lavoratore, il quale, oltre alla sanzione disciplinare, sarà privato della retribuzione relativa al periodo di assenza oggetto del provvedimento stesso.

Al lavoratore in questione, l'azienda contesta anche la mancata comunicazione di un' assenza dal domicilio, in occasione di un periodo di malattia nella fascia di reperibilità (10-12).

Il fatto è negato dal lavoratore, ma ribadito dal responsabile del presidio.

A questo punto, demandata la questione del provvedimento disciplinare ad una mirata azione legale, che chiarirà fatti, circostanze e responsabilità, rimane la valutazione negativa circa l' organizzazione aziendale in materia di assenze per malattia.

I lavoratori, pertanto, a fronte della ormai totale carenza di fiducia che si è venuta a creare nei confronti del responsabile del presidio, chiedono all' azienda la predisposizione di adeguate e neutre misure atte a tutelare il livello di affidabilità delle comunicazioni dei lavoratori in malattia (segreteria telefonica, centralino di direzione).

RSU Telepost MI
25 Mar 08